



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Direzione Didattica 1° Circolo "E. De Amicis"

Via Libertà, 36 94100 ENNA
Codice Fiscale: 8000 52 80 864

Tel. 0935/37494 fax 0935/1866494
e-mail: enee00100e@istruzione.it sito: www.deamicis-enna.it



1° Circolo "E. De Amicis"



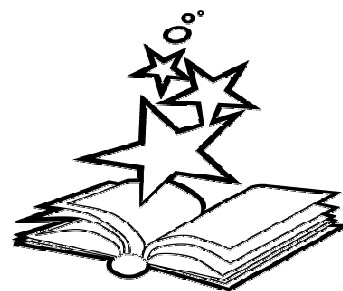
Comune di Enna

Concorso Nazionale

Angelo Signorelli

...la magia delle favole

4^a edizione



"Le favole sono capaci di cogliere i puri pensieri di un'osservazione infantile del mondo, in parte per il modo in cui sono divulgate, in parte per la loro intrinseca natura; nutrono in modo immediato come il latte, leggere e gradevoli, o come il miele, dolci e nutrienti, senza pesantezza terrestre" (fratelli Grimm).

PREMESSA

La Scuola "De Amicis" di Enna, in collaborazione con il Comune di Enna, indice la quarta edizione del CONCORSO NAZIONALE LETTERARIO "Angelo Signorelli.... la magia delle favole" in memoria dello scrittore per l'infanzia Angelo Signorelli scomparso nel dicembre del 2006.



Il Concorso nasce con la finalità di promuovere il rapporto adulto-bambino in tutte le sue forme ed ha lo scopo di ricordare lo scrittore conosciuto in tutta Italia per le sue produzioni letterarie per l'infanzia. La scuola ritiene di alto valore culturale promuovere, attraverso il concorso, divulgazione culturale, amore per la lettura, stimolo per il pensiero creativo e la fantasia.

L'Amministrazione comunale di Enna ha inserito il concorso nel Piano dell'Offerta Formativa del proprio territorio.

REGOLAMENTO

Atr.1- Il concorso, aperto a tutte le scuole primarie e secondarie di I grado del territorio nazionale è gratuito ; si rivolge a bambini e / ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni e ai loro insegnanti.

Il concorso prevede la realizzazione di una favola , una fiaba o di un racconto fantastico in lingua italiana.

L'elaborato dovrà essere originale e il tema con la più ampia libertà di estensione.

Il Concorso si articola in 3 sezioni:



Favole scritte e illustrate

La sezione **A** è riservata agli alunni della scuola primaria del territorio nazionale. Ogni gruppo di bambini provenienti dalla stessa classe o da classi diverse può partecipare a questa sezione con favole , fiabe o racconti inviando al massimo DUE elaborati per scuola.

Si richiede anche che, insieme all'elaborato scritto, vengano eseguiti dagli stessi bambini le illustrazioni della favola, massimo 4 illustrazioni, con tecnica libera (formato A 4), per elaborato .

Gli elaborati dovranno avere un linguaggio consono al mondo dei bambini.

Le opere inviate dovranno essere inedite, ovvero mai veicolate attraverso internet o supporti multimediali, né pubblicate in un volume o sulle pagine di un giornale.

Gli elaborati letterari non dovranno superare le 5 cartelle e dovranno essere presentati in due copie dattiloscritte. Con il termine "cartelle" si intendono le singole pagine dattiloscritte in formato A 4. Ciascuna cartella potrà contenere un massimo di 1500 caratteri (equivalenti a 25 righe di 60 caratteri) spazi compresi.

Ciascuna favola dovrà essere corredata da una scheda di partecipazione (Allegata al presente Bando).

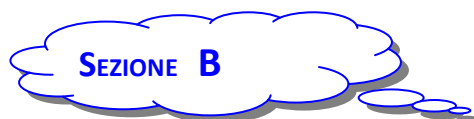
Una copia della scheda di partecipazione dovrà essere allegata alla favola. Dovrà essere inviata, inoltre, copia dell'elaborato su CD o DVD. Le opere devono essere presentate rilegate /cucite con copertina e titolo.

Tra gli elaborati pervenuti ne verranno **selezionati 3** da una Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile. Il materiale che non rispetta i requisiti sopra detti sarà escluso dalla selezione. La giuria sceglierà 3 elaborati, che saranno pubblicati nel sito della Scuola organizzatrice.



Un riconoscimento speciale verrà riservato alla favola selezionata per il primo premio che verrà recitata dagli autori stessi o da un gruppo di alunni del De Amicis di Enna durante la premiazione.

In occasione della stessa, sarà allestita una mostra di tutte le favole insieme ai disegni fatti dai bambini.



Favole multimediali

La sezione **B** è riservata agli alunni della Scuola Secondaria di I grado del territorio nazionale. Ogni gruppo di ragazzi provenienti dalla stessa classe o da classi diverse può partecipare a questa sezione con favole, fiabe o racconti inviando al massimo di DUE elaborati per ogni scuola realizzati con l'impiego del software Power Point con o senza commento sonoro, per un massimo di 15 diapositive.

Le opere inviate dovranno essere inedite, ovvero mai veicolate attraverso internet o supporti multimediali, né pubblicate in un volume o sulle pagine di un giornale.

Ciascuna favola dovrà essere corredata da una scheda di partecipazione (Allegata al presente Bando).

Tra gli elaborati pervenuti ne verranno **selezionati 3** da una Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile. Il materiale che non rispetta i requisiti sopra detti sarà escluso dalla selezione. La giuria sceglierà 3 elaborati, che saranno pubblicati nel sito della Scuola organizzatrice.

Un riconoscimento speciale verrà riservato alla favola selezionata per il primo premio che verrà presentata dagli autori stessi durante la premiazione.

In occasione della stessa, sarà allestita una mostra di tutte le favole insieme ai disegni fatti dai bambini.



Illustrazione di una favola

La sezione **C** è riservata ai bambini dai 6 ai 9 anni affidati a un insegnante. Ogni gruppo di ragazzi provenienti dalla stessa classe o da classi diverse può partecipare a questa sezione illustrando una favola inedita di **Angelo Signorelli**. (Allegata al presente bando)

La favola potrà essere illustrata con tecniche libere, ma escludendo tecniche digitali. Ogni gruppo potrà presentare da una a sei illustrazioni.

Ciascuna illustrazione dovrà essere corredata da una scheda di partecipazione (Allegata al presente Bando).

Tra gli elaborati pervenuti ne verranno **selezionati 3** da una Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile. Il materiale che non rispetta i requisiti sopra detti sarà escluso dalla selezione.

La giuria sceglierà 3 elaborati, che saranno pubblicati nel sito della Scuola organizzatrice.

Un riconoscimento speciale verrà riservato alla favola selezionata per il primo premio che verrà rappresentata dagli autori stessi durante la premiazione.

In occasione della stessa, sarà allestita una mostra di tutte le favole insieme ai disegni fatti dai bambini.



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 2 - La partecipazione è GRATUITA, ed è aperta ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi secondarie di 1° grado italiane con opere inedite ed implica l'accettazione del presente regolamento.

Le scuole che intendono partecipare dovranno far pervenire **la scheda di partecipazione** allegata al presente bando (*obbligatoria, pena l'esclusione dal concorso*) **entro il 6 Gennaio 2013.**

A tutte la scuole che si iscriveranno al Concorso sarà recapitata la pubblicazione di tre brevi racconti "Carta e penna" a cura dell' AISM-Sez. di Enna -EditOpera

Gli elaborati in busta chiusa dovranno pervenire unitamente ad una scheda - con breve relazione sulla modalità della realizzazione con o senza l'ausilio dell'adulto entro **il 28 Febbraio 2013** al seguente indirizzo:

CONCORSO NAZIONALE "LA MAGIA DELLE FAVOLE"

SCUOLA ELEMENTARE 1 CIRCOLO DIDATTICO " E. DE AMICIS "

VIA LIBERTA', 36 - 94100 ENNA

Il plico dovrà contenere:

- ✓ 1 copia cartacea dell'elaborato,
- ✓ 1 copia elettronica (CD o DVD in formato RTF o Word)
- ✓ la scheda di partecipazione,
- ✓ la relazione sulla modalità della realizzazione con o senza l'ausilio dell'adulto
- ✓ l'allegato **A** ossia dichiarazione di responsabilità.

Le opere dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta o corriere espresso.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Art .3 Ogni scuola o istituto può presentare un massimo di due elaborati per ogni sezione che saranno accompagnati dalla DICHIARAZIONE DI ORIGINALITA' dell'opera da parte della scuola.

Il materiale inviato non sarà restituito.

Non saranno ammessi elaborati che non perverranno secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 2 del presente bando.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Art. 4- Tutte gli elaborati inviati, purché in possesso dei requisiti, verranno selezionati da una Giuria di esperti il cui giudizio sarà insindacabile.

La Giuria sceglierà inoltre gli elaborati cui saranno assegnati i Premi Speciali



ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Art. 6 - Alle scuole classificate nei primi tre posti delle sezioni A , B e C saranno assegnati i seguenti premi:

1° CLASSIFICATO : € 300,00

2° CLASSIFICATO: Materiale didattico e/o multimediale del valore di € 200

3° CLASSIFICATO: Materiale didattico e/o multimediale dal valore di € 100

Premi Speciali

Premio "Città di Enna" € 300,00

Premio "Angelo Signorelli" € 300,00

Il regolamento aggiornato rimarrà pubblicato sul sito www.deamicis-enna.it fino al termine del concorso.

A tutte le scuole selezionate saranno consegnati i seguenti riconoscimenti:

- Attestato con motivazione della Giuria

-Gadget

Tutti gli elaborati selezionati per la premiazione saranno pubblicati sulla rivista on line "IL CAMPANILE"

Le scuole vincitrici possono esibirsi con canti, balli o performance inerenti il lavoro svolto presso il Teatro Comunale di Enna. Tutti gli alunni partecipanti alla manifestazione dovranno essere alunni della scuola rappresentata. La durata massima dell'esibizione non dovrà superare i 10 minuti. I gruppi partecipanti dovranno sostenere le spese di soggiorno (saranno indicati gli alberghi/B&B convenzionati per costi contenuti). Il calendario della manifestazione sarà comunicato con sufficiente anticipo.

Tutti i partecipanti cederanno a titolo gratuito i diritti per l'eventuale pubblicazione e/o utilizzazione degli elaborati che saranno sempre accompagnati dall'indicazione dell'autore. Gli autori che risulteranno vincitori **si impegneranno** ad essere presenti alla premiazione. Tutti i partecipanti al concorso saranno invitati a prendere parte alla manifestazione di premiazione e alle iniziative correlate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

La Segreteria Organizzativa è tenuta ad informare, tramite telefonata o e/mail, l'esito del concorso e la data della premiazione a tutti i partecipanti.

Gli organizzatori si riservano il diritto di utilizzare la versione integrale o parti dei componimenti presentati al concorso, senza che ciò comporti alcuna corresponsione di emolumenti agli autori, per manifestazioni di carattere culturale promosse dal Comune e dalla Scuola.



UTILIZZO DEI MATERIALI

Il materiale inviato non sarà restituito. Contestualmente all'invio degli elaborati, gli autori autorizzano al trattamento dei dati personali ai soli fini istituzionali legati al concorso, ivi compresi la comunicazione, l'informazione e la promozione, in conformità alla Legge 675 del 31.12.1996 e successive modificazioni. I dati raccolti non verranno in alcun caso comunicati o diffusi a terzi per finalità diverse da quelle del concorso.

EVENTUALI VARIAZIONI

Il presente regolamento potrà subire variazioni. Nel periodo di vigenza del presente Regolamento, l'Organizzazione ha facoltà di apportarvi integrazioni e modifiche per esigenze organizzative e funzionali. L'Organizzazione potrà altresì, per fatti imprevisi o sopravvenuti, introdurre modifiche ed integrazioni al regolamento medesimo a tutela e salvaguardia del livello artistico del Concorso, facendo tuttavia salvo lo spirito delle premesse.

INFORMAZIONI

Rivolgersi a:

Segreteria 1° Circolo De Amicis – tel. 0935/37494

Nucleo progettuale:

Ins. Petralia Francesca – tel. 328/7044690

Dott.ssa Vaccaro Isabella – tel- 328/9032007

Ins. Rita Sabatino –tel.339/8139951



ALLEGATO A – PER INSEGNANTI E ALUNNI
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' PER INSEGNANTI E ALUNNI

Con riferimento al materiale trasmesso che costituisce l'**elaborato** di partecipazione al concorso, il sottoscritto dichiara quanto segue:

- 1) di autorizzare la riproduzione (tramite televisione, internet, stampa, edizione ecc.) di ciascuna delle opere presentate al concorso, come previsto dal bando;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dei nominativi dei partecipanti vincitori;
- 3) di avere ottenuto dagli esercenti la patria potestà sugli studenti minori, inclusi nell'elenco nominativo sopra riportato, il consenso alla divulgazione di ciascuna delle opere presentate;
- 4) che ciascuna delle opere è **originale** e libera da qualunque vincolo che ne limiti l'esecuzione e la divulgazione;
- 5) che qualora il proprio elaborato fosse selezionato, si impegnerà insieme ai bambini a partecipare alla manifestazione di premiazione nel mese di Maggio 2013;
- 6) di aver letto e di accettare integralmente il regolamento presente nel bando.

Data _____

L' Insegnante referente per la classe

=====

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE SULLA PRIVACY Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 art.13 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

La informiamo che i dati personali da Lei forniti, di cui le garantiamo la riservatezza nel rispetto della normativa sopra richiamata e del D.Lgs. n.171/1998 in materia di privacy: - sono obbligatori. I suoi dati saranno trattati usando supporti cartacei, informatici e/o telematici anche ad opera di terzi per i quali la conoscenza dei Suoi dati risulti necessaria o comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del Concorso; in ogni caso il trattamento avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza saranno utilizzati per:

1. attività connesse all'iscrizione al concorso e alle comunicazioni ad esso relative;
2. attività connesse all'invito ad altre iniziative editoriali o di formazione per le scuole
3. elaborazione statistica dei dati
4. pubblicazione degli esiti del Concorso.

La informiamo che ha il diritto di conoscere in ogni momento quali sono i Suoi dati e come essi vengono utilizzati: ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, nonché chiederne blocco ed opporsi al loro trattamento.

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è; _____

In relazione al trattamento dei dati, potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. Lgs.

MANIFESTAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Preso atto dell'informativa sopra riportata, il/la sottoscritto/a consente al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità specificate nella nota informativa di cui sopra che fa parte integrante della presente dichiarazione.

DATA

FIRMA



BIOGRAFIA

Angelo Signorelli

Enna 1933 - Capriva del Friuli (GO)2006

Angelo Signorelli nacque a Enna l'8 aprile 1933



Conosciuto come il “mago delle favole” per la simpatica abitudine di presentare i suoi libri attraverso accattivanti giochi di prestigio, visse in Friuli dal 1969 dove era arrivato come ufficiale di complemento.

Uscito dall'esercito per dedicarsi all'insegnamento, dimostrò una predilezione particolare verso le attività motorie e l'animazione teatrale, coltivando però una predilezione per “l'affabulazione” orale e scritta ispirandosi alle ricche tradizioni della sua terra ed a quelle altrettanto ricche del Friuli Venezia Giulia fino ad offrire apporti originali e talvolta innovativi.

Nel 1987 con *La legge del più forte*, vinse il prestigioso premio letterario “H.C. Andersen” considerato uno dei più importanti nel settore della letteratura per l'infanzia. Il racconto inserito nel libro *L'arcobaleno della fantasia* (pubblicato nel 1988 dopo aver ottenuto, come opera inedita la medaglia d'oro “Premio Boccaccio” di Roma), può ancora oggi essere considerato come uno dei migliori apparsi negli ultimi anni della sua produzione.

Angelo Signorelli, personaggio prolifico in diversi settori, ha dato alle stampe oltre una ventina di pubblicazioni:alcune sono state tradotte in lingua slovena, croata e friulana e, una, in lingua inglese.

Nel corso della sua attività ha spesso ottenuto premi letterari e riconoscimenti importanti: tra questi il Premio “Euno” del Kiwanis International Club, che viene assegnato annualmente ad un cittadino ennese distintosi per meriti artistici.

Pur vivendo lontano dalla sua terra egli soleva dire: “ *Io non mi sono mai allontanato , neanche per un solo istante dalla mia patria natia: Enna è sempre in me*”.

In effetti il suo cuore era legato ad Enna dove spesso si recava per ritrovare sensazioni, amici ed affetti ma dove portava anche il bagaglio delle sue creazioni con una serie di manifestazioni al Teatro Garibaldi:” *La legge del più forte* “ “*Cori cori u lacu mori*” , “ *La principessa delle nuvole*” favole rappresentate dagli alunni delle scuole elementari del Plesso Fundrisi e del Circolo De Amicis , scuole con le quali manteneva sempre contatti come la presentazione del libro “*Codamozza*” e delle ultime pubblicazioni che prendevano spunto dallo studio del corpo umano.



Scheda di adesione concorso

Da far pervenire **entro il 6 Gennaio 2013**

SCUOLA " De AMICIS" ENNA fax 0935/ 1866494

Concorso Nazionale

Angelo Signorelli..

...la magia delle favole

4^ edizione



Nome della Scuola/ Istituto		
Codice della Scuola /Istituto		
Via		
C A P	CITTA'	PROVINCIA
Tel.	FAX	
e-mail:		
TITOLO del'OPERA *		
<input type="checkbox"/>	Sezione A –favole scritte e illustrate	N. Alunni coinvolti * _____ Classe__ Scuola Primaria
<input type="checkbox"/>	Sezione B –favole multimediali	N. Alunni coinvolti * _____ Classe__ Scuola Secondaria 1° Grado
<input type="checkbox"/>	Sezione C -illustrazione favola	N. Alunni coinvolti * _____ Classe_____ Scuola Primaria
* <input type="checkbox"/>	La scuola intende esibirsi durante la manifestazione (Art. 6 del regolamento)	
Dirigente Scolastico (nome e cognome)		
Insegnante di riferimento		
Cognome e nome: _____		
Recapito telefonico: _____		
Indirizzo mail: _____		

* (questo spazio può essere compilato al momento dell'invio degli elaborati)

Data.....

FIRMA DEL DIRIGENTE



Per la SEZ. C : (riservata ai bambini dai 6 ai 9 anni)

ILLUSTRAZIONE DI UNA FAVOLA

Racconto inedito di Angelo Signorelli

LE SARDEMOBILI

Le *sardemobili* proseguivano lentamente attraverso le strade, strette e tortuose, rese ancora più anguste dalla lunga fila d'automobili parcheggiate su entrambi i lati.

Il gattino, più che mai impaurito e miagolante, stava acquattato sotto l'auto parcheggiata con due ruote sul marciapiede sul lato opposto a quello dove si trovava Ginetto.

Il ragazzo, terrorizzato da ciò che poteva capitare al suo micio, si limitava a ripetere ad alta voce: - Stai fermo! Ti prego, Fiocchetto... non muoverti! Vengo a prenderti subito!

Ogni suo tentativo di attraversare la strada era regolarmente interrotto dal sopraggiungere di un'altra auto, guidata da un prepotente deciso a non concedere, per nessun motivo, quel metro di strada conquistato a fatica.

Improvvisamente il gattino attraversò la strada in direzione del suo padroncino, proprio mentre sbucava fuori della fila di macchine un motorino con a bordo due ragazzi sprovvisti di casco (*normale uso e costume in gran parte del meridione d'Italia!*).

Lo scontro fu inevitabile: Fiocchetto finì fra le due ruote del motociclo che cadde rovinosamente a terra, catapultando i due ragazzi sull'asfalto.

Frattanto Ginetto, senza esitare oltre, attraversava la strada per salvare il suo gattino nel momento in cui arrivava un'auto.

Anche questa volta lo scontro fu inevitabile ma il ragazzo non sentì alcun dolore: il colpo era stato attutito dal corpo di un generoso vecchietto, arzilla e barbuto, che si era frapposto tra lui e l'automobile.

Ginetto si trovò al sicuro, come per miracolo e senza nemmeno rendersi conto, seduto sul ciglio della strada, mentre stringeva tra le mani il suo gattino sanguinante.

- Grazie per avermi salvato la vita! - disse, riconoscente, mentre ispezionava attentamente le condizioni di Fiocchetto.
- Di niente! - replicò, prontamente, il generoso soccorritore. - Piuttosto, tu, come stai?
- Io, bene! - rispose il ragazzo. - A parte qualche dolorino allo sterno che m'ostacola un po' la respirazione; quel che più mi preoccupa sono le condizioni del mio gattino. Si chiama Fiocchetto e gli voglio un gran bene! Penso che stia veramente male: deve avere qualcosa di rotto. Aiutami a salvarlo, ti prego!
- Stai tranquillo! - lo rassicurò affettuosamente l'anziano barbuto. - Ora ti porto in ospedale, dove ho degli amici, per fare un controllo; con l'occasione, daremo un'occhiatina anche al tuo gatto.

Il vecchio e il ragazzo, che teneva amorevolmente tra le braccia il gattino, si allontanarono in direzione di un'auto parcheggiata a qualche decina di metri. Era un'automobile tutta particolare: aveva i cerchi delle ruote di legno, non c'erano le porte e due vecchie lanterne ad acetilene stavano al posto dei fari.



Dopo vari tentativi di avviarla facendo ruotare una manovella, si udirono i primi sbuffi intercalati da forti scoppiettii e finalmente, con un fragoroso rumore di ferraglia, il vecchio motore si mise in movimento.

Ginetto non credeva ai suoi occhi. Gli sembrava di vivere in una favola dei tempi passati. Eppure, stranamente, si fidava ciecamente di quel simpatico vecchietto; solo che non riusciva a spiegarsi come mai il suo salvatore, che aveva sopportato il violento impatto con l'auto, non accusava il minimo dolore. E poi, quell'automobile tanto strana che sembrava proprio una carrozza a motore di fine Ottocento, passava inosservata tra la gente come fosse invisibile!

- Chi sei? Come ti chiami?- chiese Ginetto.
- Il mio nome è Salvatore, - rispose il vecchietto, ma tutti mi conoscono come Turi.
- Anche mio nonno e il mio bisnonno si chiamavano come te! - disse Giulio. - Me l'hanno detto i miei genitori, poiché io non li ho mai conosciuti! Piuttosto, come vuoi che io ti chiami: Turi o Salvatore?
- Chiamami come vuoi. Anzi, se preferisci, puoi chiamarmi nonno.
- Certo che lo voglio!- si affrettò a precisare il ragazzo.- Io... non ho mai avuto un nonno!

Arrivati al Pronto Soccorso, furono premurosamente accolti da un medico e da due infermieri che, con fare confidenziale, fecero indossare un camice bianco all'enigmatico barbuto e, immediatamente, iniziarono gli accurati accertamenti diagnostici sia sul ragazzo sia sul gattino.

Alla fine furono portati in una grande sala dove c'erano otto letti e altrettanti pazienti, in prevalenza ragazzi, fasciati con diverse bende in tutte le parti del corpo.

Fatto insolito e alquanto strano: ogni letto era contrassegnato da un numero e da un vistoso e colorato *segnale stradale*.

Nella attesa degli esiti degli esami e delle radiografie, Ginetto fu provvisoriamente sistemato in una poltrona posta al centro della grande sala; in modo del tutto eccezionale gli era stato consentito di tenere con sé il gattino al quale era stata ingessata una zampetta fratturata in più punti.

Nel primo letto, contrassegnato dal numero uno e dal segnale di "**senso vietato**", c'era un ragazzo con le gambe e le braccia ingessate, tenute sollevate da appositi tiranti collegati ad un'impalcatura di ferro e terminanti con appositi contrappesi.

- Poverino! - esclamò Ginetto. - Chissà quanta sofferenza per lui e per i suoi genitori?! Mi fa tanta pena!
- Anche a me fa tanta pena, - disse il vecchietto - anche se devo ammettere che i suoi guai se l'è belli e cercati! Pensa che ha attraversato, a bordo di un motorino truccato e senza indossare il casco regolamentare, tutta una strada in senso vietato fino a quando si è schiantato contro un'auto proveniente nel senso inverso.

Nel letto numero due, contrassegnato dal segnale di "**stop**", c'era un altro ragazzo con la testa bendata e un braccio ingessato. La sera prima, a bordo di una bici priva d'illuminazione, non aveva rispettato il segnale d'arresto, andando a finire sotto un camion che percorreva la strada con diritto di precedenza.

Nel terzo letto, contrassegnato dal segnale di "**passaggio pedonale**", c'era un ragazzo che era stato investito mentre attraversava la strada fuori delle *apposite strisce zebra*.

Il quarto, il quinto e il sesto letto, sui quali spiccava un disegno che rappresentava "*un semaforo e una bottiglia di birra segnata con una x*", accoglievano tre giovanotti, visibilmente malridotti a causa di un grave incidente capitato loro a tarda notte di un fine settimana.

Provenivano da una discoteca dove avevano fatto abbondante uso di bevande



alcoliche e, a velocità incontrollata, dopo avere oltrepassato un incrocio con **semaforo rosso**, erano andati a schiantarsi contro un palo della luce.

L'auto era rimasta letteralmente disintegrata. I ragazzi erano ormai fuori pericolo ma la convalescenza sarebbe stata lunga; inoltre, era stata loro ritirata la patente per "**guida in stato di ebbrezza**".

Tutti malanni questi che potevano essere evitati: sarebbe bastato usare il cervello sgombro dall'*euforia derivata dall'alcool*.

Nel settimo e nell'ottavo letto c'erano due ragazzi con la testa bendata. Sulla parete erano disegnato un *casco da motociclisti* con la scritta, semplice ma di sicuro effetto: "**Metti il sale nella zucca e il casco sulla testa**".

Vedi quei due? - disse nonno Turi. - Sono i ragazzi che hanno investito Fiocchetto. Hanno riportato gravissime lesioni alla testa perché non protetti dal casco prescritto. Sono stati ricoverati con prognosi riservata. Molto probabilmente riusciranno a cavarsela ma, in tutti i casi, i loro genitori dovranno pagare una forte multa perché viaggiavano su di un motorino non omologato per il trasporto di due persone e, per di più, non indossavano il casco regolamentare.

- Che disastro! - commentò Ginetto, a voce bassa. - sembra di trovarmi in un ospedale da campo, tra i reduci di una cruenta battaglia!

- Altro che battaglia! - si affrettò a precisare il barbuto. - lo la chiamerei guerra! Un'atroce guerra, continua e infinita, che ogni giorno procura migliaia di vittime in tutto il mondo. Ma lo sai che negli oltre duecentomila incidenti che, in media, ogni anno avvengono nella nostra bella e tranquilla Italia, ci sono più di ottomila morti e oltre trecentomila feriti! Vale a dire più di sedici morti e ottocento feriti al giorno e, in gran parte, si tratta di giovani sotto i trent'anni.

- Una strage! Un vero disastro! - commentò, pensieroso, Ginetto. - Ma tu, ... tu che sai tutto, pensi che possa esserci una soluzione all'ormai grave problema della circolazione stradale?

- Trovo acuta e interessante la tua domanda! - rispose, con calma, il vecchietto. - purtroppo anch'io, che tu affermi che so tutto, non vedo una soluzione. Certo è che bisogna cambiare la mentalità della gran parte degli automobilisti, uomini e donne. Devono convincersi che bisogna usare l'automobile soltanto per necessità o per lavoro, non per esibizionismo o piacere. Tutti indistintamente, automobilisti e pedoni, devono conoscere e rispettare il codice della strada. Devono riconoscere che la strada è un bene comune: possiamo usarla ma non appropriarcene e abusarne!

- Giusto! Ben detto! - intervenne prontamente Ginetto, che trovava molto interessante la lezione di educazione stradale impartita da nonno Turi. - Secondo me sbagliano e commettono il reato d'appropriazione indebita coloro che usano la strada, che tu definisci un bene comune, come parcheggio gratuito e personale. Io so di alcune persone, incoscienti e irresponsabili, il cui primo pensiero mattutino è quello di tirar fuori del garage la propria automobile per accaparrarsi un posto sulla strada. Io, però, una soluzione l'avrei! - continuò Ginetto, ormai interessato a dare il suo contributo alla soluzione dell'urgente e gravoso problema della circolazione.- Anche se apparentemente può sembrare drastica, certamente è di sicuro effetto: non dovrebbe essere permesso ad alcuno di possedere un'automobile senza poter dimostrare di avere un box dove tenerla. Così, come ogni uomo ha una casa dove dorme, altrettanto giusto è che ogni macchina debba avere un suo posto dove stare. Inoltre, farei pagare un ticket per il parcheggio, per più di dieci minuti, in qualsiasi luogo pubblico...



Il ragazzo aspettava il giusto plauso per aver proposto una possibile soluzione al grave problema del traffico automobilistico, quando risuonò improvvisa la voce della mamma: - Svegliati pigrone, è tardi e devi andare a scuola! E mi raccomando, se vai con il motorino, non dimenticare di indossare il casco!

- Stai tranquilla, mamma, - rispose immediatamente Ginetto - non lo dimenticherò mai più!

Guardò intorno in cerca del vecchietto ma...

Nonno Turi era svanito come il sogno che aveva fatto.

Sopra le coperte, ai piedi del letto, c'era Fiocchetto che, con fare sornione, s'allungava stiracchiando lentamente le zampe...

Angelo Signorelli

